



Comune
di
Vezia

Messaggio Municipale

accompagnante il preavviso del Municipio sulla mozione presentata dai Consiglieri comunali Eros Crivelli e Paolo Buzzi, con la quale chiedono lo stanziamento di un credito per l'esecuzione di uno studio di fattibilità e di un progetto di massima per dotare l'attuale sottopassaggio di via San Gottardo di rampe accessibili a tutti

numero	data	risoluzione municipale
22/17	3 marzo 2017	n 840 del 6 marzo 2017

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

nella seduta dell'11 dicembre 2014 i Consiglieri comunali Eros Crivelli e Paolo Buzzi hanno presentato una mozione, con la quale chiedevano lo stanziamento di un credito per l'esecuzione di uno studio di fattibilità e di un progetto di massima per dotare l'attuale sottopassaggio di via San Gottardo di rampe accessibili a tutti ed in particolare agli utilizzatori più a rischio, in modo da permettere l'attraversamento in tutta sicurezza di questa trafficatissima strada (**allegato A**).

La mozione conformemente all'art 67 cpv 2. LOC è stata demandata alle Commissioni Edilizia (CECC) e Gestione (CGCC) del Consiglio comunale.

Riassumiamo brevemente la presa di posizione del Municipio e delle commissioni incaricate dell'esame della mozione, che vengono allegate al messaggio municipale nella loro forma integrale.

Preavviso del Municipio (allegato B)

Il Municipio è cosciente del problema sollevato dai mozionanti.

E' stata allestita una variante di Piano Regolatore che su via San Gottardo prevede delle valide soluzioni in questo ambito: una zona 30, una passerella e una rotonda (variante che nel frattempo è stata preavvisata favorevolmente dal Dipartimento del Territorio e sta seguendo la relativa procedura di adozione).

L'adeguamento del sottopassaggio, come prospettato nella mozione, oltre ad essere difficilmente realizzabile dal punto di vista tecnico comporterebbe dei grossi oneri finanziari.

Alla luce di queste argomentazioni e dopo aver chiesto un'offerta, il Municipio non ha ritenuto opportuno eseguire uno studio di fattibilità.

Rapporto della CECC (allegato C)

La CECC ritiene che il Municipio non abbia percepito l'esatto intento della mozione e che le tesi sostenute per bocciarla non siano suffragate da valide argomentazioni.

Sottolinea che l'offerta richiesta per lo studio di fattibilità si basa su presupposti diversi da quelli contenuti nella mozione e quindi non ha alcun valore.

Ribadisce che un attraversamento sicuro di Via San Gottardo, in prossimità delle scuole e della chiesa, accessibile anche alle carrozzine e ai disabili, costituisce una necessità per il Comune.

Uno studio di fattibilità per il prolungamento del sottopasso esistente, con una valutazione dei costi di realizzazione e dei problemi legati ai diritti di proprietà delle particelle interessate, è necessario anche per esaminare eventuali soluzioni alternative, che non sono da escludere a priori.

Invita pertanto ad approvare la mozione.

Rapporto della CGCC (allegato C)

La CGCC, nel suo rapporto, pur riconoscendo l'esigenza di trovare una soluzione definitiva per l'attraversamento dell'asse stradale di Via San Gottardo da parte dei pedoni, condivide la presa di posizione del Municipio.

Ritiene infatti che uno studio di fattibilità per un singolo comparto, senza estenderlo ad altre opzioni, non sia una scelta efficiente.

Ricorda che è in corso un'importante variante di Piano Regolatore, che tiene in considerazione anche gli aspetti sollevati dai mozionanti.

Sostiene che un ipotetico adeguamento del sottopassaggio, che deve essere mantenuto in mancanza di valide alternative, dovrebbe affrontare numerose difficoltà.

Invita pertanto a respingere la mozione.

Conclusione

Il Municipio,

- ribadendo integralmente quanto contenuto nel suo preavviso;
- dopo aver preso atto dei rapporti commissionali;

invita il Consiglio comunale a voler

RISOLVERE :

la mozione presentata dai Consiglieri comunali Eros Crivelli e Paolo Buzzi, con la quale chiedono lo stanziamento di un credito per l'esecuzione di uno studio di fattibilità e di un progetto di massima per dotare l'attuale sottopassaggio di via San Gottardo di rampe accessibili a tutti, **è respinta**.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Bruno Ongaro

Il Segretario:
Milko Pastore

Allegati:

- A. mozione
- B. preavviso municipale
- C. rapporto CECC
- D. rapporto CGCC

MOZIONE

Vezia, 5 dicembre 2014

On. Presidente del Consiglio comunale

On. Colleghi Consiglieri comunali

On. Sindaco

On. Municipali

avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 67 LOC e art 35 Reg.Com.) ci permettiamo di proporre la seguente proposta di decisione del Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale stanZIA un credito per l'esecuzione di uno studio di fattibilità e di un progetto di massima per dotare l'attuale sottopassaggio della via S.Gottardo di rampe accessibili a tutti ed in particolare agli utilizzatori più a rischio (bambini, mamme con carrozzine, anziani specialmente con difficoltà motorie, handicappati), in modo da permettere l'attraversamento in tutta sicurezza di questa trafficatissima strada.

Lo studio dovrà dapprima accertare la fattibilità dell'opera, determinare le difficoltà sia tecniche che legate a diritti di proprietà e poi valutare i costi di realizzazione.

Osservazioni

Il nostro Comune è letteralmente tagliato in due da via S.Gottardo. Questa arteria, interessata giornalmente dal passaggio di più di 26'000 veicoli, rappresenta un ostacolo per chi vuole attraversarla. In particolare la comunicazione fra il nucleo di Vezia incluso il Centro civico e l'asilo, le scuole, la chiesa è attualmente possibile solo attraverso un sottopassaggio accessibile con due rampe di scale. Evidente che utilizzatori come anziani, bambini, mamme con carrozzine, handicappati, hanno difficoltà ad utilizzare il sottopasso per accedere ai servizi pubblici essenziali. Nella zona del nucleo del paese, i due passaggi pedonali a sud e a nord del sottopasso distano fra loro più di 530 m e attraversare la via S.Gottardo è obiettivamente difficoltoso: anche l'installazione del nuovo "occhio al pedone" non viene rispettato da tutti.

Se consideriamo poi che il traffico non fa che aumentare, la creazione di un comodo sottopasso accessibile a tutti diventa essenziale.

Se facciamo il confronto con altri Comuni tagliati da una strada principale, constatiamo ad esempio che a Cureglia, nello spazio di 400 m fra la rotonda e la fine del paese, ci sono 7 passaggi pedonali.

Da tempo si parla di moderazione del traffico su via S. Gottardo ma concretamente nulla è stato intrapreso. Anzi, da parte del Cantone sembra che le esigenze di chi vive

giornalmente a contatto con il pericolo causato dal traffico, non venga percepito o addirittura viene osteggiato. Basti pensare che per rimettere le strisce pedonali prima della rotonda nord, ci sono volute ripetute sollecitazioni, giustificazioni sulla loro necessità e solo dopo più di un anno le strisce sono riapparse. Anche sull'imbocco di via ai Ronchi la creazione di un passaggio pedonale è stato osteggiato. Infine il secondo dosso su via Kosciuszko, previsto dal primo progetto di rifacimento di questa strada, è stato tolto. Per questa ragione dobbiamo prendere l'iniziativa e realizzare un cordone ombelicale sicuro fra le due anime del comune ed accessibile a tutti.

Ringraziamo per la collaborazione e porgiamo i migliori saluti.



Eros Crivelli



Paolo Buzzi

Spettabili
Commissioni
Gestione e Edilizia
del Consiglio comunale

BO/MP

6943 Venezia, 5 maggio 2015

**Mozione presentata dai Consiglieri comunali Eros Crivelli e Paolo Buzzi riguardante
l'adeguamento del sottopassaggio in Via San Gottardo.**

Egregi Signori,

conformemente all'art. 67 cpv. 2 LOC formuliamo il preavviso municipale riguardante la mozione summenzionata, che il Consiglio comunale, nella sua seduta dell'11 dicembre 2014, aveva demandato alle vostre Commissioni.

I mozionanti chiedono lo stanziamento di un credito per l'esecuzione di uno studio di fattibilità e di un progetto di massima per dotare l'attuale sottopassaggio di via San Gottardo di rampe accessibili a tutti ed in particolare agli utilizzatori più a rischio, in modo da permettere l'attraversamento in tutta sicurezza di questa trafficatissima strada.

Il Municipio è cosciente della vulnerabilità e delle difficoltà che i pedoni incontrano nell'attraversare la via San Gottardo.

E' stata allestita una variante di Piano regolatore, attualmente presso il Dipartimento del territorio per l'esame preliminare, che prevede delle soluzioni in questo ambito, con una zona 30, una passerella e una rotonda ellittica, al fine di eliminare, in modo logico e funzionale, l'attuale cesura tra i due lati della strada.

A prima vista la proposta dei mozionanti sembra allettante, ma se la si esamina in modo approfondito, emerge che la sua realizzazione sarebbe difficoltosa dal punto di vista tecnico e comporterebbe dei grossi oneri finanziari, a causa della presenza di un ruscello sotterraneo (riale S.Martino) e di parecchie infrastrutture sotto la strada cantonale. Sarebbero inoltre necessarie delle lunghe rampe per permettere l'utilizzo del sottopassaggio con le carrozzine e ai disabili e per eliminare la pericolosità delle scale.

Municipio di Venezia via A. Daldini 13 CH-6943 Venezia

tel 091 800 11 70 fax 091 800 11 71 info@vezia.ch www.vezia.ch ccp 69-1109-2

Il Municipio ha interpellato uno studio di ingegneria, chiedendo un parere tecnico e un'offerta per l'esecuzione di uno studio di fattibilità.

Il preventivo di spesa è di circa Fr. 5'000.— e l'ingegnere a cui ci si rivolti ha comunque anticipato che un'operazione di questo genere comporta delle grosse difficoltà tecniche.

Per questo motivo l'Esecutivo ha deciso di rinunciare allestimento dello studio.

Occorre inoltre sottolineare che le moderne soluzioni di attraversamento pedonale non contemplano più l'utilizzo di sottopassaggi, anche per motivi di sicurezza pubblica e di incolumità degli utenti, in particolare durante la notte.

Il Municipio chiede pertanto di respingere la mozione e di avere fiducia nelle soluzioni che verranno concordate con il Cantone per risolvere, nel migliore dei modi, questa problematica.

Cordiali saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Bruno Ongaro



Il Segretario:

Milko Pastore

RICEVUTO 27 NOV. 2015

Rapporto della Commissione edilizia del Consiglio comunale del Comune di Vezia relativo alla **mozione presentata il 5 dicembre 2014 dai Consiglieri comunali Eros Crivelli e Paolo Buzzi, riguardante l'adeguamento dell'attuale sottopassaggio in via S.Gottardo**

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunale,

la CECC ha attentamente esaminato la mozione in oggetto e la presa di posizione del Municipio del 5 maggio 2015 che chiede di respingerla.

Le argomentazioni del Municipio si basano su una presunta difficoltà tecnica dovuta alla presenza di un ruscello (riale S.Martino incanalato). Orbene alla specifica richiesta dei piani che attestano il tracciato e le dimensioni dei manufatti che interessano questo riale incanalato non è stata data risposta. Per contro dalla testimonianza del membro delle CECC Mario Molone che si era già occupato della problematica, risulta che il riale scorre a sud dell'attuale sottopasso e non verrebbe toccato da un eventuale prolungamento sullo stesso asse o verso nord.

Un'altra argomentazione riguardava la presenza di altre infrastrutture sotto la strada cantonale. Anche in questo caso si può constatare dai traccianti delle canalizzazioni e dell'acquedotto che il prolungamento del sottopasso non va a toccare queste infrastrutture sotterranee.

Al fine di valutare il costo dello studio di fattibilità il Municipio ha interpellato uno studio di ingegneria chiedendo un parere tecnico e un'offerta. Purtroppo l'offerta si basa su presupposti che la mozione non enuncia. In particolare non si vuole un **nuovo sottopasso** ma semplicemente uno studio di fattibilità per il **prolungamento dell'esistente sottopasso**.

Pure inutile l'indagine prevista dall'offerta per stabilire quanti passaggi di pedoni o altro interesserebbe l'opera prevista. Non è quanto richiesto dalla mozione. Il sottopasso esiste e viene utilizzato e su questo fatto non esistono dubbi sulla sua utilità. Con il prolungamento e l'accessibilità facilitata per le carrozzine e gli handicappati si avrebbe un sicuro aumento del suo utilizzo. Per questo lo studio, proposto nell'offerta, risulta inutile. Quindi l'ammontare dell'offerta non ha nessun valore perché non risponde ai quesiti della mozione.

Infine vengono avanzati presunti problemi di sicurezza notturna del sottopasso. Non ci risulta che con il manufatto attuale vi siano stati fatti incresciosi che possano sostanziare questa affermazione. Inoltre, se proprio si dovessero prevedere problemi di sicurezza notturna, si potrà sempre ricorrere ad una chiusura durante la notte poiché lo scopo del sottopasso è quello di assicurare il passaggio sicuro soprattutto durante il giorno ad utenti come mamme con bambini, anziani ecc.

La CECC ritiene che il Municipio non abbia percepito l'esatto intento della mozione partorendo le solite risposte senza le dovute argomentazioni.

Da una preliminare consultazione con un ingegnere civile titolare di uno studio nel Luganese è scaturito che di principio la fattibilità esiste e che il costo per uno studio di fattibilità, con una valutazione dei costi, dovrebbe situarsi fra Fr 3000.- e 5000.- .

L'attraversamento sicuro della via S.Gottardo in prossimità delle scuole, dell'asilo e della chiesa costituisce una necessità per il Comune. Ribadiamo che lo scopo dello studio è quello di disporre di un dato attendibile sulla fattibilità, sui problemi tecnici e legati ai diritti di proprietà e sui costi per il prolungamento dell'attuale sottopasso. Sicuramente potranno esistere altre soluzioni come un impianto semaforico, la rotonda ovale, la moderazione del traffico, l'addetto che disciplina il passaggio nelle ore critiche, ecc. Di queste alternative se ne parla almeno da quindici anni ma di fatto il CC non ha mai visto nulla di concreto.

Comunque sia per una decisione sulla soluzione da adottare necessitano precise indicazioni su fattibilità e costi. Il pregio dello studio proposto dalla mozione è proprio quello di fornire questi dati per una delle possibili soluzioni. Solo in questo modo sarà possibile arrivare ad una scelta ponderata su come risolvere il problema di collegare in modo sicuro la parte a valle e quella a monte del Comune.

Risposte come:

- non è fattibile
- il Cantone si oppone
- costa troppo

non possono più essere ammesse senza una giustificazione oggettiva.

Per queste ragioni la CECC propone di accettare la mozione e invita il Municipio a far eseguire uno studio di fattibilità per il prolungamento del sottopasso esistente con una valutazione dei costi di realizzazione e dei problemi legati ai diritti di proprietà delle particelle interessate.

Per la CECC

 
I relatori: Domenico Grano e Christian Keller

Mario Molone

Eros Crivelli 

Paolo Buzzi

Rapporto della commissione della gestione sul Mozione presentata dai Consiglieri comunali Eros Crivelli e Paolo Buzzi riguardante l'adeguamento del sottopassaggio in Via San Gottardo.

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

la Commissione della gestione ha esaminato la Mozione del 5 Dicembre 2014 presentata dai Consiglieri comunali Eros Crivelli e Paolo Buzzi in merito all'adeguamento del sottopassaggio in Via San Gottardo.

La Commissione della gestione è pienamente a conoscenza della reale necessità ed esigenza di trovare una soluzione definitiva nel contesto dell'attraversamento dell'asse stradale di Via San Gottardo da parte dei pedoni (bambini, anziani, portatori di handicap, passeggini, biciclette).

La discussione in sede commissionale è stata costruttiva e ha valutato tutti gli aspetti che attualmente e senza riserve devono essere presi in considerazione per effettuare uno studio globale e completo che da una parte risolva il problema dell'attraversamento di Via San Gottardo ma allo stesso tempo sia efficiente per definitivamente unire adeguatamente il paese diviso dall'asse stradale.

Per questo motivo siamo convinti che commissionare uno studio di fattibilità per un singolo comparto, senza estenderlo alle numerose e potenziali alternative, non sia una scelta efficiente.

A questo proposito ricordiamo che è in atto una importante variante di piano regolatore accompagnata da uno studio che tiene in considerazione anche gli aspetti richiesti dai mozionanti. Vi sono numerose varianti sostenibili sulle quali secondo noi vale la pena concentrarsi nei prossimi mesi, quali una passerella, la limitazione dei 30 km/h su Via San Gottardo, pista ciclabile, rotonda ellittica, o altro).

In sede di commissione sono affiorate le reali difficoltà di un ipotetico adeguamento del sottopassaggio di Via San Gottardo, ci sono aspetti giuridici, di sicurezza, strutturali e morfologici (presenza di acqua) che creerebbero numerose difficoltà nella ristrutturazione del comparto dell'attuale sottopasso.

In conclusione riteniamo comunque che attualmente il sottopasso è l'unica valida possibilità di attraversamento sicuro della strada cantonale, pertanto la Commissione della gestione ritiene che fino a quando con gli studi in atto non ci saranno valide alternative (passerella, zona 30, semaforo o altro) questo dovrà rimanere agibile.

Pertanto invitiamo il Consiglio comunale a voler risolvere:

*Nell'attesa degli sviluppi legati alla variante di piano regolatore in atto e la nuova concezione urbanistica e funzionale dell'asse di Via San Gottardo, la Commissione della gestione sostiene la presa di posizione del Municipio del 5 Maggio 2015 e propone di **respingere la mozione**.*

Alessandro Viri (relatore)



VEZIA - 4.XI.2016

Patrick Vacchini



Patrick Manzan



Mauro Valli

